

DAL 15 AL 20 APRILE

## LA VISITA DEL MINISTRO GENERALE E DEL VICARIO IN TERRA SANTA



**D**al 15 al 20 aprile il Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Massimo Fusarelli, e il Vicario generale, Fr. Ignacio Ceja Jiménez, hanno visitato la Custodia di Terra Santa. Una visita pianificata da tempo e che avrebbe dovuto coinvolgere l'intero Definitorio generale, ma le circostanze (la guerra a Gaza e il rischio di un allargamento del conflitto in tutta la regione mediorientale) non lo hanno permesso.

Questo, tuttavia, non ha impedito la presenza del Ministro e del Vicario dell'Ordine nei Luoghi Santi: "Molti ci hanno sconsigliato di venire per il grande pericolo. Ma considerato che i frati, i cristiani, vivono qui nel pericolo tutti i giorni, ho pensato che per pochi giorni potevo esserci anche io. Sono venuto proprio in questo spirito di vicinanza e di ascolto", ha detto Fr. Massimo in [una intervista al sito della Custodia](#).

### LA LUCE CHE VINCE LE TENEBRE

Il 16 aprile, dopo essere stati nelle fraternità di Magdala, Tabga e Cafarnao, sul lago di Galilea, Fr. Massimo e Fr. Ignacio hanno incontrato tutti i frati della regione al Monte Tabor: un inno alla luce di Dio che vince le tenebre del male è il messaggio che arriva dal luogo in cui, secondo la tradizione, Gesù ha vissuto la trasfigurazione. Il Ministro generale ha ricordato le tante fraternità dell'Ordine "presenti nei luoghi feriti dell'umanità di oggi", invitando i fratelli della Custodia a "rimanere in questa terra che porta tante stimmate per rispondere al nostro carisma".

Successivamente, Fr. Massimo ha presieduto la Messa nella basilica della Trasfigurazione. Nella sua omelia ha sottolineato

la tensione tra luce e tenebre, vissuta dallo stesso Francesco di Assisi, che nel Cristo risorto ha trovato la sua soluzione: "O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio" era la preghiera di San Francesco davanti al crocifisso di san Damiano.

Dopo la Messa, alla presenza del Custode di Terra Santa, Fr. Francesco Patton, è stata inaugurata la mostra "*LuxTenebra*" per il centenario della dedicazione della basilica della Trasfigurazione. Fr. Alessandro Coniglio, presidente del comitato scientifico per le celebrazioni del centenario, e l'architetto Vincenzo Zuppardo, curatore della mostra, hanno illustrato il progetto.

Il 17 aprile il Ministro e il Vicario si sono spostati in Giudea e sono giunti a Gerusalemme, dove hanno visitato le fraternità del Santo Sepolcro e della Flagellazione.

Al Santo Sepolcro Fr. Massimo ha presieduto la Messa mattutina; a seguire, si è recato al Monastero della Flagellazione per visitare il *Terra Sancta Museum*, sede dello *Studium Biblicum Franciscanum*, di cui ha ricordato i 100 anni.

Il Museo oggi preserva e valorizza un raro patrimonio archeologico e artistico della cristianità: un tesoro custodito dai Francescani della Custodia di Terra Santa da più di 800 anni. Al termine della visita, che ha riguardato anche la straordinaria sezione archeologica del museo, si è celebrata la messa nella Chiesa della Flagellazione. Fr. Rosario Pierri, decano dello SBF, ha accolto il Ministro con queste parole: "Nella tua persona vediamo non solo il successore di San Francesco, ma sentiamo anche la vicinanza e la solidarietà del nostro amato Ordine. Con te oggi facciamo memoria del centenario della fondazione che ci fa riflettere sulla nostra storia e la nostra identità: i frati, da quando sono sbarcati qui in Terra Santa, non hanno mai smesso di andare alla ricerca di memorie evangeliche da acquisire e da custodire".

"Grazie per la vostra missione", ha detto Fr. Massimo al termine della sua omelia. "A nome dell'Ordine ringrazio la Custodia per tutto il sostegno che da sempre ha dato allo Studium Biblicum, che è custodia viva dei luoghi santi. Vi rivolgo tutto il supporto per la vostra presenza in questi luoghi, a voi che siete qui e continuate a rimanere accanto ai popoli >>>

che hanno sempre abitato questa terra, per indicare dove Dio ha messo la sua tenda in mezzo agli uomini. Chiediamo al Signore che ci sia sempre una presenza che possa perpetrare questa missione e che aderisca a questa vocazione, che è la vocazione dei Frati Minori: accogliere la Parola del Vangelo, viverla, darle carne con la nostra vita e farla amare”.

“NON LASCIAMOCI TRAVOLGERE DALLA SOFFERENZA”



A Betlemme Fr. Massimo e Fr. Ignacio, accompagnati dal Custode di Terra Santa, Fr. Francesco Patton, il Vicario Fr. Ibrahim Faltas, il Visitatore generale Fr. Alojzy Warot, e il Visitatore Assistente, Fr. Marcello Ghirlando, si sono recati alla Casa del Fanciullo, che da 17 anni accoglie ragazzi cristiani (al momento 26) provenienti da famiglie in difficoltà. Il gruppo ha quindi fatto sosta al Campo dei Pastori, dove si ricorda

l'annuncio della nascita di Gesù dato dall'angelo ai pastori di Betlemme. Tra le altre cose, è stato possibile visitare due cappelle in fase di costruzione finanziate con le donazioni da parte di istituzioni, associazioni e fedeli di Croazia e Spagna. È seguita la visita alla *Terra Sancta School* di Betlemme, la più antica tra le scuole della Custodia, fondata nel 1598. Introdotti dal direttore, Fr. George Haddad, il Ministro generale e il Vicario generale hanno potuto conoscere più da vicino le difficoltà che stanno vivendo gli abitanti di Betlemme. Il gruppo si è quindi spostato al Centro Michele Piccirillo, che impiega ragazzi disabili nella realizzazione di manufatti artigianali e artistici, in vendita presso il Centro stesso.

Successivamente, tutti hanno partecipato alla processione quotidiana dei frati alla Grotta della Natività, dove i fratelli hanno sostato e pregato nel luogo in cui è nato Gesù.

Fr. Massimo ha poi presieduto la Messa celebrata nella Basilica dell'Agonia, al Getsemani; durante l'omelia, ha ricordato come, dalla terra arida, possano nascere dei fiori: “Nella prova, l'atteggiamento che indica Gesù non è resistere contro i sentimenti di paura e angoscia, ma la vigilanza, rimanere svegli, non lasciarci travolgere dalla sofferenza”, incoraggiando quanti abitano la Terra Santa e stanno attraversando un periodo di evidenti difficoltà.

Al termine della messa è stata inaugurata la mostra “LuxTenebra” sulla basilica dell'Agonia, gemella di quella inaugurata il 16 aprile al Tabor, che celebra il centenario della dedizione della basilica, recentemente restaurata. Al Ministro generale l'onore del “taglio del nastro”. La mostra rimarrà visitabile all'interno della basilica fino alla fine dell'anno.

Con il contributo di Marinella Bandini di [www.custodia.org](http://www.custodia.org)

## AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 6 al 10 maggio in Curia generale si terrà il Tempo Forte.
- Dall'8 al 12 maggio Fr. Daniel Rodríguez Blanco, Direttore dell'Ufficio GPIC, e Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario generale Missioni ed Evangelizzazione, saranno a Marrakesh, in Marocco: l'8 e il 9 parteciperanno all'Incontro del Comitato di Coordinamento della Rete Francescana del Mediterraneo; dal 10 al 12 interverranno al primo incontro dei francescani che lavorano con i migranti e i rifugiati nel Mediterraneo.
- Dal 10 al 18 maggio nella Curia generale il Definitorio incontrerà i nuovi Ministri provinciali e Custodi.
- Dal 20 al 28 maggio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, visiterà la Provincia del Santo Vangelo in Messico.
- Dal 20 al 26 maggio Fr. Daniel e Fr. Taucen Girsang, Vicedirettore dell'Ufficio GPIC, parteciperanno al Corso internazionale GPIC 2024, dal titolo “Greccio e La Verna. Fonti di giustizia, pace e riconciliazione”, che si terrà alla Pontificia Università Antonianum di Roma.
- Dal 21 al 23 maggio Fr. César Kulkamp parteciperà da remoto all'incontro della Conferenza del Brasile e Cono Sud che si terrà a San Paolo (Brasile).

23 – 27 APRILE, POLONIA

## VISITA DEL MINISTRO GENERALE ALLA PROV. DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Dal 23 al 27 aprile si è svolta la visita fraterna del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e del Definitore generale, Fr. Konrad Cholewa, alla Provincia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria di Katowice-Panewniki, in Polonia.



È stata l'occasione per presentare ai fratelli le necessità e le sfide più urgenti che il nostro Ordine deve affrontare oggi e per invitarli all'opera di evangelizzazione nelle missioni *ad gentes*.

Il tema principale della visita del Ministro generale è costituito dalle parole del libro del profeta Samuele: "Parla, Signore,

perché il tuo servo ti ascolta" (1 Sm 3,9). È stata quindi un'occasione per ascoltarci e per cercare di rispondere alle sfide del Signore Dio verso i fratelli della nostra Provincia, in collaborazione con l'Ordine Franciscano Secolare, che continua ad essere un veicolo vivo del carisma francescano tra i laici di ogni condizione, rapiti dall'universalità della spiritualità francescana.

Fr. Massimo e Fr. Konrad hanno incontrato i frati della Provincia Polacca a Chorzów, Borki Wielkie e Katowice-Panewniki, sede della Provincia dell'Assunzione della BVM in Polonia.

*Fr. Euzebiusz Skorupa, OFM*

MANILA (FILIPPINE), 7 – 13 APRILE

## L'INCONTRO CON I FRATI DI ASIA E OCEANIA (FCAO)

Dal 7 al 13 aprile il Definitorio generale e gli Ufficiali generali di Formazione e Studi, Missioni ed Evangelizzazione e di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) hanno incontrato i frati delle Entità delle Conferenze francescane di Asia e Oceania (FCAO). L'evento è stato ospitato a Manila (Filippine) dalla Provincia San Pedro Bautista.

Dopo la giornata iniziale, il meeting è proseguito alternando momenti plenari, incontri tematici, visite formali e culturali a Manila e dintorni.

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, nel suo messaggio rivolto ai rappresentanti delle Conferenze dal titolo "Vivere e testimoniare il Vangelo nel pluralismo", ha sottolineato come i cristiani siano una minoranza in quei luoghi, e i francescani ancora di più. "Abbiamo la possibilità di essere pellegrini e forestieri in questo mondo, servendo al Signore in povertà e umiltà (Rb 6,2). Seguire il Signore Gesù nel suo abbassamento come fratelli e minori, credo possa voler dire oggi diventare capaci di restare aperti, in ascolto e dialogo con molti, senza pretese", ha detto il Ministro, ricordando anche come la vita dei frati minori in Asia e Oceania oggi sia caratterizzata da una vasta gamma di realtà. Molti fratelli, infatti, sono impegnati nella pastorale ordinaria, come anche in opere di carità, istruzione e

assistenza sociale, cercando di rispondere alle esigenze della popolazione. E tutto questo invita l'Ordine a rispondere come fratelli e minori in una modalità sinodale, così come invita a fare Papa Francesco nella sua enciclica Fratelli tutti.

Fr. Nikola Kozina e Fr. Baptist D'Souza, rispettivamente Direttore e vice dell'Ufficio Sviluppo, hanno presentato gli obiettivi e i servizi che l'ufficio offre, fornendo consigli pratici sulle proposte di progetto. L'esposizione di Fr. Albert Schmucki, Direttore dell'Ufficio Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, ha suscitato molto interesse nei fratelli riuniti, vista la priorità che l'Ordine sta dando al tema.

I rappresentanti dei Segreteriati generali di Formazione e Studi e Missioni ed Evangelizzazione hanno incontrato i loro omologhi condividendo luci e ombre, sfide e punti di forza, proposte varie per discutere, arricchire e incorporare nell'elenco delle risoluzioni che la FCAO dovrà prendere in considerazione. Lo stesso è avvenuto per gli uffici GPIC.

I Definitori generali hanno avuto un colloquio con le entità asiatiche, affrontando le loro preoccupazioni e riconoscendo i punti salienti sollevati dai loro Ministri. Nell'incontro hanno visto anche documenti importanti come >>

risoluzioni, raccomandazioni e dichiarazioni. Questi documenti si basavano sulle discussioni che si sono avute durante le sessioni di approfondimento dei segretari e degli animatori.

I fratelli della Curia generale hanno avuto modo di visitare alcuni luoghi del patrimonio culturale delle Filippine, come ad esempio la storica enclave Intramuros di Manila, la Cattedrale della città, il santuario della Parrocchia di S. Antonio nel Parco Forbes, la parrocchia di Santa Chiara d'Assisi a Navotas-Malabon di recente costruzione, il santuario di Nostra Signora degli Abbandonati.

Il gruppo ha anche visitato una cosiddetta "comunità inserita", un nuovo concetto di formazione in cui i frati vivono e lavorano con i poveri mentre perseguono i loro studi teologici.

[Leggi il testo completo dell'intervento del Ministro generale](#)

[Leggi il Documento finale dell'Incontro](#)



APRILE 2024

## IL PUNTO DI FRA MASSIMO



**M**i ha colpito la decisione di Papa Francesco di dichiarare il 2024 Anno della preghiera, in preparazione al Giubileo del 2025 con il tema "Pellegrini della speranza". Per sperare è necessario pregare: non è certamente un che di vago e di astratto. Pregare è atto di tutta la persona, corpo, anima

e spirito. La spiritualità cristiana è concreta. Offro alcuni punti:

*Pregare è recuperare il rapporto con Dio e ravvivare la fede.* Veramente la preghiera è la scoperta della verità semplice che Dio ama e cerca ciascuno di noi, ci dona la sua stessa vita. Possiamo rispondere. Come la preghiera è per me alimento della vita di fede?

*Come i discepoli chiediamo a Gesù di insegnarci a pregare.* Il soggetto della preghiera è "la santa operazione dello Spirito del Signore" in noi. Occorre ripartire da qui e chiedere anche l'aiuto della Vergine Maria, che secondo San Francesco è profondamente unita allo Spirito Santo. Chiedo ancora il pane quotidiano della preghiera?

*La preghiera resta anche una lotta*, soprattutto contro il nostro "io" idolatrico che vuole rimanere al centro di tutto. Riconosco che l'esodo dal mio "io" è necessario per vivere veramente?

*La preghiera ha bisogno di spazi e tempi particolari.*

Non possiamo limitarci a dire che il nostro lavoro e servizio sono preghiera. Questo è vero, ma a condizione che ci siano tempi costanti per l'ascolto della parola di Dio e il dialogo con Lui. Cosa penso al riguardo?

*La preghiera è una realtà profondamente personale e quindi comunitaria.*

La preghiera ci aiuta a credere e possiamo credere solo pregando. Se la preghiera si spegne, la fede languisce, la comunione si sgretola. Cosa c'è veramente dentro tanti nostri conflitti e mancanze di carità?

La preghiera e la fede stanno semplicemente al cuore della nostra opzione evangelica di fratelli e minori. Verifico di continuo come tra noi sia urgente ritrovare e praticare fedelmente la preghiera, sorgente della nostra vita e della nostra gioia.

Non parlo di abitudini religiose e di rituali spesso divenuti asfittici e formali. Parlo di quel desiderio che tocca la dimensione più profonda del nostro essere e quindi il rapporto con il Dio della vita. Spesso preghiamo poco e preghiamo male, e quindi crediamo poco e male. Di conseguenza, riusciamo poco e male a riconoscere ciò che oggi ci chiede lo Spirito.

Non ci illudiamo. Non c'è riscoperta e riforma della nostra vita che non parta da qui. Proviamo a riscoprire la centralità della preghiera e saremo sorpresi di come vivremo e agiremo come fraternità. Osiamo di più.

# MONDO OFM

Incontro provinciale per le Missioni e l'Evangelizzazione, Prov. S. Felipe di Gesù (Messico)



Incontro dei Fratelli Laici a Gerusalemme, Custodia di Terra Santa



Capitolo francescano dei Giovani, Prov. SS. Nome di Gesù (Italia)



Primo workshop del nuovo Programma Europa di Franciscans International ad Assisi



"Come and see 2024", Prov. S. Pedro Bautista (Filippine)



Invito al "Weekend con Francesco d'Assisi", 1-2 giugno a Marsiglia, Prov. Beato Duns Scoto (Francia)

## LE STIMMATE: SEQUELA E CONFORMITÀ DI CRISTO KOINONIA N° 121 – 2024.1: ANNO 31

Le stimmate (dal latino stigma, derivato dal greco στίγμα), sono innanzitutto dei segni o ferite che appaiono spontaneamente sul corpo di alcune persone, quasi sempre mistici estatici. Queste ferite sono simili a quelle che, secondo l'iconografia cristiana tradizionale, sono state inflitte a Gesù di Nazareth con la sua crocifissione, e sono precedute e accompagnate da tormenti fisici e morali. Di solito esse appaiono sulle mani, sui piedi e sul fianco destro, e talvolta anche sulla testa e sulla schiena, ricordando l'incoronazione di spine e la flagellazione di Gesù di Nazareth.

San Francesco d'Assisi, il più famoso dei santi stigmatizzati della Chiesa, aveva un solo e unico desiderio: vivere in Cristo, configurarsi a Lui.

*Come sappiamo, in quell'anno il Signore gli diede la risposta mistica che stava attendendo, pur tormentato da tanta angoscia e incertezza. La mattina del 17 settembre del 1224, dopo che aveva raggiunto la cima del monte della Verna, nello stupore di una bella giornata colma di canti di uccelli e*

*dopo che la sua preghiera era diventata per giorni e giorni più ardente, simile a un'agonia d'amore, all'improvviso, davanti agli occhi, estasiati nell'abbaglio dell'Amore, gli era apparso, un Serafino, che batteva l'aria con le sue sei ali e portava nel suo essere soprannaturale l'immagine del Crocifisso. Uscito dall'estasi, Francesco si era sentito penetrare da un dolore multiplo, penetrante e dolce: le ferite della Passione erano visibili e sanguinanti sulle sue mani, sui suoi piedi e sul suo fianco. Il testimone di Cristo portava nella sua carne le stimmate del suo Dio.*

Francesco aveva ricevuto le stimmate della Passione di Cristo sul monte La Verna, ma esse erano rimaste celate alla stragrande maggioranza della gente. Solo due anni dopo, il giorno della morte del Santo, "più di cinquanta frati e innumerevoli laici" avevano potuto vederle e venerarle (3 Cel 5). Agli occhi di tutti, scrive ancora il Celano, egli appariva "come se fosse stato da poco tolto dalla croce" (1 Cel 112). In Francesco morto si credeva di contemplare lo stesso Cristo morto. >>

In questo modo, l'esempio di San Francesco ci mostra che la via cristiana consiste nell'imitazione di Cristo, che ha vissuto nell'amore ed è morto per amore sulla croce. Il discepolo "deve, per così dire, entrare in Cristo con tutto il suo essere, deve appropriarsi e assimilare l'intera realtà dell'Incarnazione e della Redenzione per trovare sE stesso".

Come ci ha insegnato San Giovanni Paolo II: la croce, segno dell'amore e del dono totale di sé, è l'emblema del discepolo chiamato a configurarsi al Cristo glorioso.



## 1000 GIOVANI PER GUARDARE AL FUTURO CON GLI OCCHI DEL POVERELLO FRANCESCO LIVE A FIRENZE (ITALIA)

Dall'11 al 14 aprile la città di Firenze ha ospitato 1000 giovani provenienti da tutta Italia coinvolti nell'evento "Francesco Live", organizzato in modo particolare dalla pastorale giovanile dei Frati Minori della Toscana (Provincia San Francesco Stigmatizzato), in collaborazione con il Comitato toscano per gli 800 anni delle stimmate di san Francesco, la Gioventù Francescana d'Italia, l'Opera di Santa Croce, la comunità dei Frati Minori Conventuali, il Comune di Firenze.

Quattro giornate di sguardi sul futuro nel nome di San Francesco d'Assisi, nell'anno dell'ottavo Centenario delle stimmate che l'intera Famiglia francescana sta celebrando: non solo un evento del passato da celebrare, ma un'occasione preziosa per interrogarsi oggi sul tema delle ferite che possono diventare vita nuova.

"Siamo davvero felici della risposta che da tutta Italia è arrivata per questo evento", ha commentato Fr. Alessandro Martelli, responsabile del servizio di pastorale giovanile dei Frati Minori toscani. "Quando siamo partiti nell'organizzare Francesco Live abbiamo avvertito la vertigine di un sogno grande, che provava a camminare sulle nostre fragili gambe. Le giornate sono state pensate per favorire il più possibile il dialogo e la elaborazione di idee; tutte le iniziative hanno messo in relazione i giovani con docenti universitari, economisti, personaggi dello spettacolo e giovani imprenditori per scoprire lo sguardo di Francesco di Assisi sulle sfide del nostro tempo: l'ecologia integrale, l'economia del futuro, il bisogno di pace".



L'evento è stato inaugurato giovedì 11 aprile nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio con la serata dal titolo "Osare: un verbo per il futuro". Tra gli ospiti, Roberto Vecchioni, cantautore, scrittore e poeta italiano, in dialogo con Davide Scavolini (giovane cantautore e counselor) e due studentesse di Rondine Cittadella della Pace.

Venerdì 12, nella Basilica di Santa Croce, si è tenuto l'incontro in plenaria sull'Ecologia integrale, dove i giovani hanno potuto approfondire la tematica grazie alla presenza del prof. Stefano Mancuso, docente presso l'Università di Firenze, fondatore della neurobiologia vegetale, membro dell'Accademia dei Georgofili e direttore scientifico del Pianeta Terra Festival; della prof.ssa Chiara Giaccardi, docente di sociologia presso l'Università Cattolica di Milano che si occupa di processi comunicativi e trasformazioni culturali; del giovane attivista Giorgio Brizio, 22 anni, che da quattro anni si occupa di crisi climatica e migrazioni portando avanti battaglie politiche e opere di sensibilizzazione.

Papa Francesco ha scritto un telegramma ai giovani dove ha fatto una richiesta specifica: "Non fatevi sopraffare dalle difficoltà e dalle sfide della vita... con un maggior impegno nella costruzione di una società fondata sul rispetto della dignità umana e della difesa del creato, a servizio dei più fragili e vulnerabili".

Leggi l'articolo completo su: [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

15 – 26 APRILE

## VISITE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA FORMAZIONE E GLI STUDI IN ASIA

### PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO (INDONESIA)



Dal 15 al 21 aprile, il Segretario e il Vicesegretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert e Fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa, hanno compiuto una visita fraterna alla Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia.

Durante la loro visita, si sono recati prima all'isola di Flores e alla casa di Postulato a Pagal, dove hanno incontrato i postulanti, i loro formatori e i frati, membri del Guardianato di Labuan Bajo. Poi, a Labuan Bajo hanno visto i lavori in corso per la costruzione della nuova casa del pre-postulando, e hanno partecipato alla celebrazione del rinnovo dei voti della Famiglia Francescana, presieduta dal vescovo emerito mons. Michael Cosmas Angkur.

Nella città antica di Yogyakarta hanno incontrato l'altro gruppo dei postulanti e un gruppo dei frati professi temporanei con i loro formatori.

A Depok sono stati ricevuti nella casa di Noviziato. I Novizi hanno usufruito dell'occasione per presentare la loro vita nel Noviziato, i loro impegni e le loro doti artistiche.

Infine, Fr. Darko e Fr. Hieronimus hanno avuto l'opportunità di visitare le tre case di formazione e la Facoltà di Filosofia "Driyarkara", dove gli studenti si formano. Insieme al Ministro provinciale, Fr. Mikhael Peruhe, hanno celebrato la santa messa con i professi temporanei. Dopo la messa, durante l'incontro, come d'altronde negli incontri precedenti nelle case di formazione, si è sviluppato un dialogo sulla formazione e su diversi aspetti della vita francescana nella Provincia e nel mondo intero.

Nell'ultimo incontro, quello con il Ministro provinciale, il Segretario per la Formazione e gli Studi della Provincia, i Guardiani

delle case di formazione e i formatori, Fr. Mikhael Peruhe ha presentato la situazione della formazione nella Provincia, con gli aspetti luminosi e le sfide; a seguire, il Segretario per la Formazione e gli Studi, Fr. Titus Angga Restuaji, ha offerto la sua relazione, seguito dagli altri partecipanti dell'incontro. Nel dialogo aperto, Fr. Darko e Fr. Hieronimus hanno condiviso le loro impressioni sulle tematiche proposte, offrendo informazioni sulle attività del Segretariato e della Curia generale.

La visita in Indonesia è stata per loro una bella occasione per conoscere il paese, le culture e soprattutto la vita dei frati, i quali, da parte loro, hanno dato il benvenuto ai loro ospiti attraverso cerimonie tradizionali.

### PROVINCIA SAN FRANCESCO D'ASSISI (VIETNAM)



Dal 21 al 26 aprile Fr. Darko Tepert e Fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa hanno visitato la Provincia di San Francesco d'Assisi in Vietnam.

Hanno così avuto l'opportunità di visitare tutte le case di formazione iniziale e di incontrare tutti i formandi: il 22 aprile si sono recati alla casa del Postulato, dove hanno incontrato i postulanti della Provincia che vivono in un convento situato in un'area rurale nel sud del Vietnam, dove si prendono cura di una piccola fattoria.

Il 23 aprile Fr. Darko e Fr. Hieronimus hanno visitato il Noviziato nella città di Đà Lạt. Insieme ai 13 novizi e ai loro formatori hanno celebrato la santa messa nella cappella del Convento, dopo la quale i novizi hanno condiviso la storia della loro vocazione e la motivazione per cui hanno deciso di entrare nell'Ordine dei Frati Minori. Si è parlato, poi, della vocazione e dell'identità francescana. Nelle ore pomeridiane, il Maestro dei novizi ha mostrato agli ospiti i 4 ettari del terreno, maggiormente coperto di bosco, dove ogni generazione di novizi cerca di lasciare un'impronta, preparando piccoli luoghi per meditazione. >>

Il 24 aprile, nella città di Ho Chí Minh, conosciuta anche con l'antico nome di Sài Gòn, nel quartiere di Thu Đức si è svolto l'incontro con i numerosi frati professi temporanei, con i quali si è potuto discutere nuovamente i temi che riguardano l'identità francescana. Nel pomeriggio, Fr. Darko e Fr. Hieronimus hanno incontrato le Clarisse, il cui convento si trova dall'altra parte della strada rispetto al convento dei frati. Fr. Hieronimus ha presieduto la messa, per poi trattenersi in un incontro dal sapore familiare con le sorelle, condividendo le esperienze della comune vocazione.

La sera, sempre nel Convento di Thu Đức, i professi temporanei e gli aspiranti hanno preparato un programma culturale.

Il 25 aprile, dopo la celebrazione della santa messa con i professi temporanei, gli aspiranti e i loro formatori, presieduta da Fr. Darko, è stato organizzato l'incontro con gli aspiranti, i quali trascorrono due anni nel Convento di Thu Đức prima di decidere se entrare o meno nel Postulato. Lo stesso giorno gli ospiti della Curia generale hanno visitato gli spazi dell'Istituto

filosofico-teologico che ha iniziato il processo di affiliazione alla Pontificia Università Antonianum, mentre nel pomeriggio hanno incontrato tutti i formatori della Provincia, insieme al Vicario provinciale. In serata hanno incontrato il Ministro provinciale, Fr. Gioan Thiên Chúa Nguyen Phuroc, appena rientrato dalla visita in Laos e Cambogia, dove ha accompagnato i frati della Segreteria generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, Fr. Francisco Gómez Vargas e Fr. Dennis Tayo.

Nell'ultimo giorno della visita, il 26 aprile, accompagnati da alcuni frati della Provincia, Fr. Darko e Fr. Hieronimus hanno potuto visitare la città di Sài Gòn, in particolare il suo ricco museo storico.

La visita è stata un'ottima occasione per conoscere la realtà della presenza francescana in Vietnam e soprattutto il processo formativo che negli ultimi decenni ha visto una grande crescita delle vocazioni, ma che, al tempo stesso, deve iniziare a pensare a come affrontare le cambiate circostanze sociali, legate alla crescita economica nel Paese.

POLONIA, 8 – 11 APRILE

## INCONTRO DEI FORMATORI DELLA CONFERENZA NORD-SLAVICA



Dall'8 all'11 aprile a Góra Św Anny (Polonia), 21 frati provenienti da Polonia, Slovacchia e Ucraina, responsabili della formazione iniziale e permanente, hanno partecipato all'annuale laboratorio per formatori organizzato da Fr. Samuel Ceglowski OFM, Segretario per la formazione e gli studi della Conferenza Nord-Slavica dell'OFM.

L'incontro è stato un'occasione per riflettere sui processi formativi dell'Ordine e per creare uno spazio di ulteriore collaborazione durante il periodo della formazione iniziale alla vita francescana. Oltre a riunirsi per la preghiera e l'Eucaristia, i frati hanno partecipato alle conferenze tenute quest'anno da: suor Dolores Zok SSpS – "Il discernimento come cammino verso la libertà interiore"; Fr. Sergiusz Bałdyga OFM

– "Omnes vocenter fratres minores. Orientamenti e sfide della formazione francescana per l'oggi e il domani"; don Tomasz Knop – "Patologia nella spiritualità e formazione. Sfide di fronte ad alcuni atteggiamenti dei candidati al sacerdozio e alla vita religiosa".

Un giorno intero è stato dedicato all'incontro con i Ministri provinciali, Fr. Alard Maliszewski e Fr. Witosław Sztyk, nonché alla condivisione delle esperienze e delle difficoltà incontrate durante le diverse fasi della formazione.

L'incontro si è concluso con la solenne Eucaristia nella Basilica di Sant'Anna, presieduta da Fr. Alard Maliszewski, il quale ha tenuto anche una breve omelia rivolta ai frati.



SAMOBOR, 19 - 21 APRILE

## INCONTRO DEI FRATI STUDENTI DI TUTTE LE OBEDIENZE IN CROAZIA



In occasione dei Centenari francescani, per la prima volta è stato organizzato un incontro dei frati studenti di tutte le obedienze (OFM, OFMconv, OFMcap, TOR) appartenenti alle Province francescane di lingua croata in Croazia e in Bosnia ed Erzegovina.

L'incontro, organizzato dalla Provincia dei Ss. Cirillo e Metodio, si è svolto dal 19 al 21 aprile a Samobor (Croazia), nella Casa di accoglienza di Tabor. Vi hanno partecipato in totale circa 70 frati, tra cui i fratelli di diverse Province OFM, oltre a quella ospitante: "Santissimo Redentore" con sede a Spalato, "S. Girolamo" (Dalmazia e Istria) con sede

a Zara, "Esaltazione della Santa Croce" /Bosnia Argentina (Bosnia ed Erzegovina, con sede a Sarajevo), "Assunzione della BVM" (Bosnia ed Erzegovina, con sede a Mostar). Hanno partecipato anche i frati della Provincia croata dei Francescani Conventuali "S. Girolamo", della Provincia croata dei Frati Minori Cappuccini "S. Leopoldo Bogdan Mandić", come anche della Provincia dei Francescani del Terzo Ordine Regolare.

L'incontro è stato organizzato affinché le comunità francescane dell'area di lingua croata potessero conoscersi meglio e sviluppare ancora di più le relazioni fraterne, uno degli elementi fondamentali del nostro carisma. Al centro del programma vi era la preghiera comune, cioè la Liturgia delle ore, che è stata celebrata insieme nei tre giorni, e la Santa Messa, celebrata il sabato e la domenica insieme ai fedeli.

Leggi l'articolo completo su: [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

Con il contributo di Fr. Franjo Vuk, OFM

Coordinatore della Conferenza Sud Slavica per la Formazione e gli Studi

## VISITA ALLA PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO SGME E UFFICIO GPIC IN INDONESIA



Il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione (SGME), nelle persone del Segretario, Fr. Francisco Gómez, e dell'Animatore, Fr. Dennis Tayo, insieme all'Ufficio generale per Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC), composto dal Direttore, Fr. Daniel Rodríguez Blanco, e dal suo vice, Fr. Taucen Girsang, hanno visitato la Provincia Francescana di San Michele Arcangelo in Indonesia dal 1° al 6 aprile.

Il programma preparato dalla Provincia ospitante ha previsto incontri con i frati e la condivisione di alcune esperienze. In ognuno di essi c'è stato il calore dell'ospitalità e dell'accoglienza che si è manifestato in riti, buon cibo, souvenir e sorrisi fraterni. La mattina del 3 aprile si è tenuto un dialogo con il Ministro

provinciale, Fr. Michael Peruhe, il Vicario provinciale, Fr. Daniel Klau, il Segretario provinciale per le Missioni e l'Evangelizzazione, Fr. Agustinus Nggame, e gli animatori di GPIC che lavorano nelle scuole, negli orfanotrofi, nelle parrocchie. Hanno condiviso i progetti che gli organi di animazione della Curia generale e della Provincia stanno portando avanti. È stato valorizzato anche il lavoro locale che i frati della Provincia stanno svolgendo a diversi livelli.

Nel pomeriggio è stata visitata una comunità musulmana che sviluppa la propria vita intorno all'ecologia olistica e all'arte. Hanno scelto di trasformare una discarica della città in un bosco che protegge il fiume Ciliwung, il più grande di Giacarta. Alle sei di sera, alla fine del digiuno del Ramadan, è stata condivisa una cena abbondante.

Il giorno seguente i frati si sono recati alla fraternità Carceri, situata sulle alture di Sindaglaya. Questa fraternità sviluppa programmi eco-pastorali che consistono nella coltivazione di fiori, frutta e verdura da parte delle famiglie, al fine di creare consapevolezza dell'importanza della cura della casa comune e di ottenere risorse economiche. >>

La mattina del 5 aprile si è tenuto un prezioso incontro con la fraternità del noviziato in Depok, Java Occidentale. I fratelli della Curia generale hanno visitato le nuove strutture della casa di formazione e hanno incontrato i fratelli anziani che hanno la loro casa di residenza accanto al noviziato.

Nel pomeriggio si è svolto l'incontro con i professi temporanei della provincia. Sono stati discussi i temi della missione, dell'evangelizzazione e di GPIC. È seguito un dialogo in cui i frati hanno potuto condividere desideri, aspirazioni e dubbi.

Il 6 aprile Fr. Taucen e Fr. Daniel hanno avuto un incontro nella Parrocchia di San Pasquale Baylon con la Commissione

Interfrancescana di GPIC dell'Indonesia. Hanno presentato le sfide globali e locali che stanno affrontando e le risposte che stanno dando a vari livelli.

Al termine della visita, i frati della Curia generale hanno ringraziato la Provincia di San Michele Arcangelo per l'importante lavoro che svolge in diversi ambiti dell'evangelizzazione, della missione e di GPIC, concretizzato nell'invio di frati in diverse missioni dell'Ordine, nei progetti ecopastorali, nel dialogo interreligioso, nell'attenzione agli orfani e ai poveri, nei contributi all'*Instrumentum Laboris* della *Ratio Evangelizationis*, nella sinergia con la famiglia francescana.

## PROVINCIA SS. TRINITÀ, CILE

### PRIMO INCONTRO NAZIONALE DEI CIRCOLI PER LA PACE

**D**al 12 al 14 aprile si è svolto in Cile il primo Incontro nazionale dei Circoli per la pace, organizzato dai fratelli della Provincia SS. Trinità all'interno del Piano di Animazione provinciale GPIC 2022-2024.

Tra gli obiettivi primari, la promozione di una cultura di pace e di non-violenza e la costruzione di una cultura libera dall'odio.

L'incontro ha riunito le comunità di Castro, Angol, Parral e Mostazal, per un totale di 16 partecipanti, tra cui Fr. Julio Campos OFM, Fr. Máximo Cavieres OFM e Fr. Jaime Campos OFM, dell'équipe provinciale GPIC, e 13 laici.

#### GESÙ AL CENTRO DI TUTTO

Uno dei momenti salienti dell'incontro è stata la presentazione online dalla Colombia del teologo Fr. Juan Rendón OFM, sul tema "Fondamenti per una cultura di pace". Ha esordito ricordando l'incontro del Santo Padre con alcuni frati della Provincia toscana (Italia) in occasione dell'ottavo centenario del dono delle stimmate che san Francesco ricevette il 14 settembre 1224. "Per Papa Francesco, le stimmate ricordano il dolore sofferto per il nostro amore e per la nostra salvezza da Gesù nella sua carne, ma sono anche il segno della vittoria pasquale: proprio attraverso le ferite, la misericordia del crocifisso risorto si muove verso di noi, come attraverso dei canali", ha osservato Fr. Juan.

Successivamente ha analizzato gli aspetti rilevanti della Conferenza di Medellín, del Capitolo generale straordinario dell'Ordine a Medellín e del Capitolo generale di Madrid, sottolineando che, per essere in linea con i fondamenti di GPIC ed essere costruttori di pace, è molto importante ritornare alla geografia sociale e teologica, e ritornare là dove è Gesù, "che ci inserisce definitivamente, non come

visitatori sporadici e tanto meno come benefattori dei poveri o vittime di qualsiasi sistema. Ci rende cittadini del mondo, inserendoci nelle sue dinamiche, nei suoi linguaggi, nelle sue organizzazioni", ha affermato.

Infine, ha lanciato una sfida: "Siamo davanti a San Francesco e a Francesco. Davanti a Francesco e al Francescanesimo. Di fronte all'istituzione e al carisma. Abbiamo il dovere e l'obbligo di fare Francescanesimo a partire da ciò che è stato chiamato il DNA della spiritualità francescana, da GPIC", ha concluso Fr. Juan Rendón.

Leggi l'articolo completo su: [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

Con il contributo di Fr. Ronald Villalobos A., OFM



PROVINCIA FRANCEScana DELL'ASSUNZIONE DEL RÍO DELLA PLATA  
**CAPITOLO DELLE STUOIE IN ARGENTINA-PARAGUAY**



**P**resso la Residenza francescana di San Antonio de Arredondo, a Córdoba (Argentina), dal 25 al 28 febbraio 2024 si è svolto in modalità sinodale il Capitolo provinciale delle Stuoie, tappa storica per la vita della nostra Provincia dell'Assunzione del Río della Plata e per tutta la Chiesa.

Dallo scorso anno si è formato un gruppo di frati e laici che ha iniziato a pianificare l'organizzazione dell'incontro. In

quel periodo sono stati inviati materiali a ciascuna fraternità della Provincia, a volontari dei Progetti Provinciali, membri dell'Istituto Secolare, sorelle Clarisse, laici e aderenti al nostro carisma, con l'invito a rimanere concentrati sulle 3 domande che l'Ordine francescano ha proposto: a quali caratteristiche del carisma dobbiamo aprirci oggi? Qual è il modello profetico della fraternità nella minorità? Chi e come serviamo?

Tutto quello che è stato raccolto ha costituito la base per il lavoro del Capitolo stesso, nel quale 14 frati e 13 laici hanno concluso con la stesura e l'approvazione di 10 proposte specifiche, che fanno parte del Documento finale.

Terminati questi giorni di preghiera e di vita fraterna, riconosciamo la ricchezza e la possibilità di condividere la vita, senza smettere di vedere le difficoltà che abbiamo affrontato: stili di vita, lingue, viaggi e visioni del mondo diversi. Continuiamo a valorizzarlo come una nuova strada che si apre per la vita del carisma in queste terre dell'Argentina e del Paraguay. Sentiamo che questa condivisione, questa vita più vicina, è una possibilità reale per approfondire la sequela di Gesù alla luce di Francesco e Chiara d'Assisi.

*Fr. Diego Omar Figueroa, OFM*

PROVINCIA SAN FRANCESCO D'ASSISI  
**INCONTRO DEI GUARDIANI IN POLONIA**

**N**ei giorni 10 e 11 aprile 2024 si è svolto a Wejherowo l'incontro dei guardiani della Provincia di S. Francesco d'Assisi in Polonia. L'evento ha avuto un carattere fraterno e formativo. È stato un momento di preghiera comune, dialogo e scambio di esperienze.

Nell'ambito dei laboratori, i fratelli Guardiani hanno appreso la cosiddetta comunicazione empatica per i cristiani, detta anche "comunicazione non violenta". La formazione è stata condotta dalla dottoressa Elżbieta Jurzysta (educatrice, mediatrice, psico-oncologa).

Durante l'incontro, Fr. Maciej Olszewski, Guardiano della casa generalizia, ha tenuto una relazione sul servizio del superiore nei documenti dell'Ordine; Fr. Bernard Marciniak, Economo provinciale, ha presentato la situazione finanziaria della curia provinciale e il Ministro provinciale, Fr. Leonard Bielecki, ha

esposto le sue osservazioni dopo la visita e le sfide attuali della provincia.

*Fr. Leonard Bielecki, OFM  
 Ministro provinciale*



22 – 24 APRILE, LA VERNA

**INCONTRO DEI FRATELLI LAICI DELLA COMPI**

**D**al 22 al 24 aprile si è svolto il primo incontro dei Fratelli Laici della COMPI; hanno partecipato circa 40 fratelli di 9 Province, circa un terzo del totale dei fratelli laici della Conferenza.

Il titolo scelto per l'evento è stato "*Sic et simpliciter*", ovvero "così e semplicemente". Tale espressione ha ben rappresentato la sintesi a cui si è giunti nel corso di questi giorni: con la professione della Regola, il frate minore entra in una vita e vocazione già completa in se stessa, senza nulla che manchi per una pienezza di vita alla sequela del Signore Gesù.

Anche la scelta del logo (riprende le due "S" del titolo per formare una catena di DNA) aveva questo scopo: ricordare che la vita del fratello laico presenta già tutto il DNA dell'identità del frate minore. Il desiderio condiviso da tutti era quello di dare, come fratelli laici COMPI, un contributo a tutto l'Ordine per crescere maggiormente nel conoscere, vivere e annunciare l'identità del frate minore, "*sic et simpliciter*", nella certezza

che la nostra vocazione custodisca enormi potenzialità per la Chiesa e la società del nostro tempo.

L'incontro ha avuto luogo nel Santuario della Verna, che in questo 2024 vive il Centenario delle Stimate. La calorosa e fraterna accoglienza della comunità che custodisce il Monte Santo ci ha introdotti a due giorni davvero intensi e belli, che hanno rappresentato un prezioso momento di crescita per la vita di ciascuno dei fratelli presenti.

Abbiamo vissuto alcuni momenti di preghiera personale e comunitaria davvero significativi nel luogo delle Stimate; ci siamo messi in ascolto dei contributi di Fr. Bill Short e del Definitore generale, Fr. Cesare Vaiani, e del messaggio del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli; abbiamo dedicato tempo ai lavori di gruppo e in assemblea; infine, abbiamo trascorso dei bei momenti di vita fraterna. Il frutto di questo lavoro è stato raccolto formulando alcune proposizioni, semplici e concrete, da inviare al convegno internazionale dei Fratelli Laici del 2025 ed eleggendo quattro delegati incaricati di consegnarle ai fratelli di tutto l'Ordine.

Ritorniamo alle nostre fraternità con il cuore colmo di gratitudine per il Padre delle Misericordie, per la fraternità della Verna e per i fratelli che hanno organizzato questo incontro che, ne siamo certi, ha rafforzato in ognuno di noi la gioia e la consapevolezza di essere "Fratelli di Cristo, profondamente uniti a lui, primogenito tra molti fratelli".

ASSISI, 8-12 APRILE

**COTAF, INCONTRO FRATERO AD ASSISI**

**D**all'8 al 12 aprile la COTAF ha tenuto la conferenza dei suoi fratelli (laici) presso la Domus Madonna delle Rose delle nostre Suore Francescane Missionarie di Maria (FMM) a Santa Maria degli Angeli, ad Assisi. Erano presenti fratelli di tutte e sette le Entità (Romania, Ungheria, Austria, Svizzera, Germania, Francia/Vallonia e Paesi Bassi/Fiandre). Eravamo 23 fratelli in totale, con un'età tra i 75 e i 33 anni. All'interno della COTAF

si contano in totale circa 150 fratelli, ma la maggior parte di loro ha più di 80 anni. Quando si raggiungono tali età, questo tipo di viaggi e conferenze diventano velocemente pesanti.

Prima della conferenza si è svolta un'ampia discussione, in parte in risposta al questionario del consiglio generale, sulla necessità o meno di tale incontro. All'interno delle Province si temeva che l'Ordine stesse ricreando l'antica divisione fratelli/padri. Divisione che fu difficile da superare all'interno della COTAF nella seconda metà del secolo scorso.

Il fatto che ci siano stati 23 partecipanti è perché questi frati hanno apprezzato l'esperienza del carattere internazionale dell'Ordine, ma anche perché sanno che in altre parti del mondo c'è ancora molto da fare intorno alla vocazione alla fraternità. >>

## FRATELLO

Un tema importante, anche nella risposta al questionario, è stato su come dovremmo essere chiamati. Il termine “fratello laico” è considerato antiquato, ma anche fuorviante. Nel linguaggio normale, un “laico” è qualcuno che non sa nulla di un particolare argomento. Si potrebbe quindi interpretare “fratello laico” come un “fratello semplice”. Non è affatto così, poiché molti dei presenti hanno avuto un’ottima formazione e possono essere considerati dei professionisti nel loro lavoro: infermiere, insegnante, addetto alla comunicazione, dirigente scolastico, ecc. Inoltre, sono i nostri fratelli e sorelle dell’OFS a sottolineare spesso che sono loro le vere sorelle laiche e fratelli laici della Famiglia francescana. In passato era entrato in uso anche il termine “fratello non sacerdote”. Questo termine incontra anche una forte resistenza, perché uno si dovrebbe descrivere con ciò che non è (non-mora, non-femmina, invece che bionda e maschio...). In definitiva, ci sentiamo meglio quando veniamo chiamati semplicemente “fratelli”. Gli altri nell’Ordine potranno allora chiamarsi “fratello-diacono”, “fratello-sacerdote” o “fratello-vescovo”. Il termine “padre” è caduto in disuso nella maggior parte delle Province della COTAF. In ogni caso, questa è la ragione per cui in questo messaggio ci chiameremo costantemente “fratello”.

## RITORNO ALLE RADICI: ORDINE FRATERO, UNA FRATERNITÀ

Nel corso dei giorni è apparso chiaro che non tutto all’interno della COTAF è come si vorrebbe. Spesso le persone esterne pensano che siamo tutti preti. E se sanno già che il nostro Ordine ha due vocazioni, la domanda diventa subito: “Sei sacerdote o semplicemente un fratello laico?”

Cosa si intende con “solo”? Le persone sembrano molto più consapevoli del fatto che la Chiesa cattolica romana ha preti e suore. A volte dobbiamo chiamarci “sorelle maschi” o giustificare il fatto che non siamo preti. Che per noi sono esperienze negative, come se fossimo “frati difettati” (i fratelli-sacerdoti possono fare ogni lavoro, noi non possiamo celebrare la messa, ascoltare le confessioni) invece che parte paritaria dell’Ordine e della chiesa nel suo insieme. Chiediamo quindi al nostro Ordine di agire meno come un Ordine clericale. Francesco e i suoi primi compagni erano quasi senza sacerdoti. Nel corso della storia, la Chiesa è arrivata a considerare i francescani come una meravigliosa fonte di compiti pastorali parrocchiali. Ciò rappresenta seriamente un restringimento della spiritualità del nostro Ordine. Se vogliamo prendere sul serio le radici del nostro Ordine, dobbiamo considerarci un ordine fraterno, una fraternità. L’Ordine deve riconoscere con più forza e rendere visibile nel mondo che siamo un solo ordine, con due uguali tipi di vocazioni, tra le tante uguali vocazioni che la Chiesa conosce (vocazione al matrimonio, al diaconato, come vergine consacrata, sacerdote, suora e quindi fratello). Dopotutto, davanti a Dio i suoi figli sono tutti uguali.

Leggi l’articolo completo su: [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

Il Team di preparazione,  
Fr. Mathias Müller OFM (Svizzera)  
Fr. Fejes István OFM (Ungheria)  
Fr. Hans-Peter Bartels OFM (Paesi Bassi)

[Scarica il Documento finale](#)

## FRATELLI DEFUNTI \*

- 14 aprile: Fr. José Manuel Barrio Fernández, prov. Missionaria Sant’Antonio (Bolivia)
- 11 aprile: Fr. Ciro Iodice, Prov. Immacolata Concezione (USA)
- 7 aprile: Fr. Bartholomäus Frech, Prov. S. Elisabetta (Germania)
- 30 marzo: Fr. Jan Berchmans Romuald Wozniak, Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)
- 20 marzo: Fr. Roland Bonenfant, Provincia Spirito Santo (Canada)
- 24 febbraio: Fr. Bertrand Sylvain, Provincia Spirito Santo (Canada)
- 13 marzo: Fr. Samuel [Bernardino] Caveró Miguel, Immacolata Concezione della BVM (Spagna)
- 15 de aprile: Fr. Nikica Zlatunić, Prov. Santa Croce Bosnae Argentinae (Bosnia ed Erzegovina)

\* Informazioni ricevute dalla Segreteria generale [secgen@ofm.org](mailto:secgen@ofm.org)

**OFM**  
ORDO FRATRUM MINORUM

**Direttore:**

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

**Curia Generale dei Frati Minori**

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - [comgen@ofm.org](mailto:comgen@ofm.org)  
[www.ofm.org](http://www.ofm.org)



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg